

# Tredicesima già sotto tiro

## Quest'anno 8000 miliardi

ROMA, 26. I circa 10 mila miliardi di lire (8000 al netto delle ritenute fiscali), che questa fine d'anno rappresenteranno il totale delle "tredicesime" sono già sotto tiro. In molte grandi città italiane i negozi hanno infatti avviato vendite "promozionali" per movimentare l'attenzione e l'interesse dei milioni di potenziali acquirenti.

La cifra delle tredicesime è cresciuta rispetto all'anno scorso, soprattutto, se non quasi esclusivamente, a causa dell'inflazione. Un calcolo attendibile la fa stimare in circa 2000 miliardi in più del totale dell'80; quando ammontò a 8.000 miliardi l'ord.

A fare la parte del leone sarà come sempre il settore privato: 5.400 miliardi nel 1980, 6.500 quest'anno. Agli statali e ai pensionati

invece andranno circa 1.250 e 1.900 miliardi. E' questa una massa notevole di denaro che si riverserà nel mercato in un periodo di tempo molto ristretto, due, tre settimane.

Per questo, secondo quanto affermato da esperti della Confesercenti, sarebbe opportuno che il consumatore si autoregolasse nella distribuzione degli acquisti.

«Concentrare le spese in questi giorni», dicono alla Confesercenti, «è un grave errore in quanto danneggia il commerciante che il consumatore. Da un lato il commerciante è costretto a proteggerli dal collasso del mercato dei mesi seguenti (gennaio e febbraio) e nello stesso tempo sottoposto alla febbre dei prezzi, che deve ricorrere all'assunzione di nuovo personale, il cui costo provoca la conseguen-

te lievitazione dei prezzi. Dall'altro lato il consumatore si accolla notevoli maggiorazioni di costo che minuiscono la sua capacità d'acquisto, determinano squilibri e tensioni sociali».

Questa stessa ottica si inserisce anche una nota del ministero dell'Industria che ribadisce la propria disponibilità a rallentare la crescita dei prezzi al consumo. Infatti in un incontro con i rappresentanti dell'associazione italiana lattiero-casearia, è stato concordato di «non modificare fino al 5 gennaio 1982 i listini di tutti i prodotti lattiero-caseari, ivi compresi quelli al di fuori del paniere».

Anche l'Unione dei consumatori è dello stesso parere, come ha sottolineato il presidente Vincenzo Dona, che comunque prevede un «Natale decisamente

non opulento». I principali settori verso cui si indirizzeranno gran parte delle risorse monetarie saranno in primo luogo quello alimentare seguito poi dall'abbigliamento e da tutti quei prodotti cosiddetti «utilità».

**Coniugi uccisi a Sondrio dall'ossido di carbonio**

SONDRIO, 26. Due anziani coniugi, Giovanni Ferrari di 78 anni e Rita Orlandi, di 71, residenti ad Osio Valtellina, sono stati trovati senza vita nella loro abitazione.

Gli investigatori sono propensi a far risalire le cause della disgrazia al cattivo funzionamento dell'impianto a gas del bagno.

# Piano Sir: «garanzie» sulla gestione ENI chieste dalla Lombardia

## Incontro dell'assessore Giovanni Ruffini col ministro De Michelis

MILANO, 26. Il parere della Regione Lombardia sulla parte relativa alla Sir del piano per la chimica pubblica, che sarà esaminato domani dal Cipi è «favorevole, ma ad una precisa condizione», e cioè che il Cipi, nell'approvare, «da sicura garanzia» - precisa una nota - che l'Eni assuma il ruolo di "braccio" operativo e gestionale delle aziende Sir situate in Lombardia fino al loro definitivo assetto».

Questo è quanto ha riferito a Roma al ministro De Michelis l'assessore regionale all'Industria, Giovanni Ruffini.

«In Lombardia» aggiunge il comunicato della Regione - vi è infatti una

# CREDITO BERGAMASCO

Società per Azioni - Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo  
Capitale sociale L. 50.000.000.000 - Riserve e fondi vari L. 73.842.334.368  
Registro Società n. 99 - Tribunale di Bergamo

## AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 50 MILIARDI A L. 75 MILIARDI

Si ricorda ai signori soci che sono iniziate le operazioni per l'aumento del capitale sociale da L. 50.000.000.000 a L. 75.000.000.000, operazioni sin qui svoltesi con esito particolarmente brillante.

L'aumento del capitale sociale avviene, come da deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19 settembre 1981, con le seguenti modalità:

a) aumento da L. 50 miliardi a L. 60 miliardi mediante emissione di n. 2.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 5.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1981, da assegnare gratuitamente ai soci in ragione di una azione nuova ogni cinque azioni vecchie possedute;

b) aumento da L. 60 miliardi a L. 75 miliardi mediante emissione di n. 3.000.000 di nuove azioni del valore nominale di L. 5.000 ciascuna, godimento 1° gennaio 1982, da offrire in opzione ai soci in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni possedute, comprese in tal ultima quelle rivenienti dall'aumento del capitale sociale in via gratuita di cui al precedente punto a), al valore nominale più un sovrapprezzo di L. 15.000 per ogni azione.

Le operazioni relative possono essere effettuate presso tutte le sedi e filiali della Banca

## entro il 28 dicembre 1981

sotto pena di decadenza per quanto riguarda il diritto di opzione, contro presentazione dei vecchi certificati azionari muniti della cedola n. 10, sottoscrizione di apposita distinta e versamento di L. 20.000 per ogni azione a pagamento sottoscritta.

I buoni frazionari di azioni gratuite non richiesti o non presentati per il raggruppamento entro il 28 dicembre 1981 saranno collocati a cura della Banca ed il loro controvalore sarà accantonato in un conto infruttifero a disposizione degli aventi diritto fino alla scadenza del termine fissato dalla legge per la prescrizione.

Il diritto di prelazione sulle azioni inopstate di cui al 3° comma dell'art. 2441 del codice civile potrà essere esercitato contestualmente all'esercizio del diritto di opzione sulle nuove azioni nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Giovanni Giavazzi

# ORIENT CARPETS

di MORDAKHAI SULIMAN  
in via Locatelli, 24/F (ang. Brig. Lupi) - tel. 22.31.85 - BERGAMO

Inizia dal 18 corrente, una

## COLOSSALE VENDITA

promozionale (comunicato al Comune di Bergamo)

# TAPPETI ORIENTALI e PERSIANI

con

# SCONTI fino al 30%-40%

APPROFITATEVI: ogni tappeto è munito di certificato di garanzia

## NON TUTTE LE COMPAGNIE ASSICURANO I RIFORMIMENTI

# Nonostante il rincaro scarseggerà il gasolio?

ROMA, 26. I rifornimenti di gasolio per riscaldamento potranno presentare qualche difficoltà nei prossimi mesi. Non tutte le compagnie petrolifere assicurano infatti ai clienti le forniture complete, ed in base ai programmi di vendita ed alle disponibilità previste, comunicate al ministero per l'Industria, ci dovrebbe essere un calo di circa il 20% rispetto agli 11,5 milioni di tonnellate di gasolio per riscaldamento immesse nel mercato lo scorso anno.

Anche dopo l'aumento di 20 lire al kg le compagnie petrolifere non hanno mutato il loro atteggiamento. Il rincaro del prezzo è venuto tardi, quando già erano state accumulate perdite per miliardi, dicono all'Unione petrolifera.

I ritardi con cui lo Stato applica le norme in vigore per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi rendono impossibile programmare una attività a lungo termine ed infatti, aggiungono all'Unione dei petroliferi privati, le previsioni di vendita e di immissione sul mercato sono state presentate a fine 1981 solo per tre mesi invece che per tutto l'anno, come si fa normalmente.

E' per questo che i programmi ed impegni, dicono i petroliferi, significa correre grossi rischi e quindi la program-

mazione viene ridotta al minimo e, eventuali variazioni nei piani attuali, che prevedono un taglio di circa due milioni di tonnellate rispetto allo scorso anno, verranno fatte di volta in volta, tenendo conto, aggiungono alla Esso, di fattori quali il costo di importazione del gasolio che oggi, anche dopo l'aumento, restano superiori al ricavo consentito in Italia.

Negli ambienti dell'ente petrolifero di Stato si fa presente che l'Agip petrolifera è in condizione di continuare a rifornire regolarmente la propria abitante clientela, ma che non ha in programma di sostituirsi ad altri operatori. I timori di scarse disponibilità vengono però attenuati dal fatto che i consumi si vanno riducendo e dopo una flessione dell'1,6% segnata nel 1980 rispetto al 1979 si registra in questi primi mesi invernali una tendenza al risparmio pari in media al 6% dei consumi. Un eventuale taglio del 20-22% sarebbe quindi già ridimensionato dalle minori richieste ad un 14-16%, mentre si prevede che comunque qualche compagnia rivederà i programmi di importazione e il buco nei rifornimenti venga ulteriormente ridotto.

Eventuali difficoltà di rifornimento non dovrebbero riguardare il gasolio autotrazione la rete viene rifornita prioritariamente rispetto alla rete di vendita del gasolio per riscaldamento.

Zucchero: 60 lire in più già da oggi?

ROMA, 26. L'aumento di 60 lire al chilo del prezzo dello zucchero è ormai prossimo; domani o dopodomani al massimo dovrebbe essere convocato d'urgenza il Cip per definire il prezzo vero e proprio e ritoccare l'imposta di fabbricazione. L'urgenza è dovuta ad una clausola dell'accordo, raggiunto tra bieticoltori e industriali, che lo fa decadere qualora il prezzo non venga deciso dal Cip entro il mese di novembre.

Secondo alcune indiscrezioni raccolte negli ambienti dei bieticoltori, la Commissione centrale prezzi, organo consultivo del Cip, rafforzerebbe in un secondo momento l'aumento del prezzo dello zucchero in quanto si ritiene che, «dopo sei mesi di trattative tra industriali e bieticoltori, la pratica relativa all'aumento dello zucchero sia sufficientemente istruita».

# LA BORSA

## Nuovo miglioramento

26 giovedì 1981

La Borsa è risultata anche oggi molto attiva con affari che hanno interessato una fascia sempre più ampia del listino. Il risveglio delle Fiat ha rimesso in moto il movimento di ripresa dell'intero settore degli industriali con benefici per Pirelli e Viscosa. Le Montedison sono riuscite a superare il traguardo del nominale con tentativi, non riusciti, di portare il titolo sopra quota 180.

Tra i gruppi che da qualche tempo si trovano al centro dell'interesse operativo come Centrale, Banco Ambrosiano, Pesenti, ha fatto spicco il gruppo Bonomi a seguito di interventi piuttosto incisivi sulle Bll.

I patrimoniali hanno registrato selective fasi di consolidamento.

Tra i valori minori vanno citate le Smi, le Italcable e le Mondadori, queste ultime a seguito della notizia del passaggio di pacchetto nel portafoglio di Giovanni Fabbrì alle famiglie Formenton e Mondadori.

I passaggi di pacchetto si dice potrebbero interessare altri valori, tra i quali le Smc. Attivi gli scambi con riflessi avvertibili sul settore dei contratti a premio. Richieste in questo comparto con donds in denaro, le Ras e le Generali. Poche le voci in controtendenza, fra queste le Silos, Calme le generali.

DOPOBORSA Irregolare con leggera prevalenza di lettere. Toro ord. 18.900; Toro priv. 16.100; Sai 27.000; Generali 142.500; 142.700; Ras 124.000; 124.500; Mediobanca 129.800; 130.000; Comit 33.700; Credit 4.650; Cementi 38.900; Edison 177-178; Ifil 5.450 - 5.500; Centrale risp. 6.430 - 6.470; Centrale risp. 4.000 - 4.020; Pone 1.365 - 1.375; Ifi priv. 3.500 - 3.520; Mit 13.750; Fiat ord. 1.590 -

## QUOTAZIONI DEL 26 NOVEMBRE 1981

TITOLI	odierna	var.	TITOLI	odierna	var.
<b>Titoli di Stato</b>			<b>Fiscambi</b>	3.110	+ 60
R. It. 5%	99,60	- 0,40	Generali	2.640	- 16
<b>Buoni del Tesoro</b>			Generalfin 1	829	+ 140
14.82 5%	95,65	+ 0,15	Ifi pr.	3.460	+ 85
14.82 12%	97,20	+ 0,10	Ifi	5.450	+ 85
11.84 12%	86,55	-	Invest	3.050	-
11.84 12%	84,50	-	Italmobiliare	159.200	+ 1225
11.84 12%	84,50	+ 0,05	Mittel	1.260	+ 34
11.84 12%	94,55	+ 0,05	Riva Fin.	3.170	-
<b>Certificati di Credito del Tesoro</b>			Pirelli & C.	2.625	+ 64
1.582	99,10	+ 0,05	Pirelli SpA	1.365	+ 43
1.782	98,55	+ 0,10	Pirelli SpA	1.310	+ 10
1.982	99,85	-	Riva Fin.	10.010	+ 10
1.1281	99,55	-	Risparmio	14.995	-
1.183	98	+ 0,15	Sarom	3.000	-
1.382	99,40	+ 0,10	Siet	3.240	+ 20
1.582	99,95	+ 0,05	<b>Immobiliari - Edilizie</b>		
1.682	99,10	+ 0,20	Aedes	7.500	-
1.782	98,50	+ 0,25	Bil	799,50	+ 29,50
1.882	98,30	+ 0,05	Co.Ge.	1.530	+ 21
1.1082	99,05	+ 0,20	C.A. Roma	207	+ 2,25
1.1282	98,85	+ 0,15	Immob. Sogena	1.871	+ 21
1.3824	97,95	+ 0,20	Iniz. Edil.	36.500	+ 420
1.484	99	- 0,80	Immob. Sogena	25.500	-
<b>Alimentari e Agricole</b>			Milano C.	13.710	- 340
Alimont	3.490	+ 90	Mi C. risp.	13.700	+ 300
B. Ferraresi	23.800	+ 100	Risanamento	1.240	+ 40
Burton	3.700	-	Sifa	953	+ 18
Chiari & F.	7.500	+ 1	Stampati	19.100	+ 110
Eridania	11.900	-	<b>Mecchaniche - Automobilistiche</b>		
Ipb	4.000	- 50	Fiat	1.580	+ 118
Ipb risp.	3.850	-	Fiat pr.	1.180	-
I. A. Vittoria	10.950	+ 40	Franco Tosi	34.000	- 200
Ind. Ina	4.814	+ 59	Giardini	4.120	+ 70
Z. Sormida	93	+ 3,50	Giardini	2.250	+ 6
Z. Sormida risp.	106,50	+ 0,50	Olivetti pr.	2.330	+ 50
<b>Assicurative</b>			Westinghouse	19.450	+ 550
Alleanza Ass.	35.600	+ 100	Worthington	2.600	-
Aurora	2.600	+ 50	<b>Minerarie e Metallurgiche</b>		
C. Milano	2.050	- 100	Broggi Izar	2.526	+ 46
Firs	2.899	-	Dalmine	301	- 8
Fire risp.	142.800	- 600	Falck risp.	2.645	- 14
Italia Ass.	21.900	-	Itisa Viola	1.500	-
L'Abellie	36.650	+ 1350	Magona d. It.	2.805	+ 175
L'Abellie risp.	36.650	+ 1350	Pertusola	926	-
Latina Ass. pr.	957	+ 38	Stabilimento	3.200	- 90
Ras	124.500	-	<b>Tessili</b>		
Sai	26.950	- 310	Canoni	7.910	+ 30
Sai pr.	24.550	- 400	Cascami Seta	4.800	- 50
Sai risp.	24.550	- 400	C. Zinelli	29.750	-
Toro pr.	16.100	- 100	Fisac	8.200	- 90
Vita	46.900	- 50	Fisac risp.	7.110	-
<b>Bancarie</b>			Imb. Trento	16.550	+ 150
B.ca comm. It.	33.010	+ 10	Limif. risp.	1.323	+ 5
B.co Romano	31.990	-	Marzotto pr.	2.350	- 60
B.co Lariano	8.690	- 70	Marzotto ord.	2.495	-
Cr. Italiano	4.611	+ 10	Olcese	31.25	+ 0,25
Unicredit	11.930	+ 459	Rotondi	14.800	+ 1400
Interb. pr.	25.980	+ 280	Un. Manifatt.	32.100	+ 1300
Mediobanca	129.800	+ 800	Viscosa	648	- 8
<b>Cartari - Editoriali</b>			<b>Diverse</b>		
Binda	2.568	- 42	Acqua P. M.	2.300	+ 70
Burgo pr.	5.400	+ 400	Acque P.	2.500	+ 110
De Medici	6.800	-	Calc. Varese	6.300	+ 100
Mondadori pr.	5.010	+ 300	Ciga	12.900	- 300
<b>Cementi - Ceramiche</b>			Cif	12.890	- 30
Mater. da Costruzione			Cif risp.	2.980	+ 30
Cementir	4.380	+ 70	Imb. Trento	16.550	+ 150
Pozzi G. risp.	157	+ 4,75	Terme Acqui	1.351	-
Eternit	590	- 8	<b>Cambi valutari</b>		
Eternit risp.	1.178	+ 12	Dollaro USA	1.191 55	+ 1.184 05
Italcementi	39.100	+ 1250	Dollaro can.	1.011 00	+ 1.002 82
Italc. risp. P.	38.900	+ 1000	Marc. tedesco	535 95	+ 533 70
Unicem	17.700	-	Fiorino ol.	489 90	+ 497 15
<b>Chimiche-Idrocarburi-Gomma</b>			Franc. belga	31 90	+ 257
Rioschi	2.435	- 50	Franc. fr.	212 39	+ 210 89
Califano	460	+ 10	Steri. ing.	2.312 70	+ 2.299 70
Califano risp.	430	- 10	Steri. sved.	1.901 75	+ 1.89 25
Califano ba.	8.999	+ 159	Corona dan.	166 44	+ 165 44
Italgas	875	+ 2	Corona norv.	207 50	+ 206 50
Leplast	37.000	- 1500	Corona sved.	218 80	+ 210 80
Leplast risp.	35.000	-	Franc. svizz.	670 70	+ 669 20
Mira Lanza	18.030	+ 130	Scellino austr.	76 30	+ 75 55
Montedison S	1.78	+ 5,50	Scellino port.	218 80	+ 210 80
Perlier Nuova	8.000	-	Peseta spagn.	12 541 12 291	-
Pierrel	905	+ 10	Yen giapponese	5 524 5 474	-
Sifra	5 101	- 91	Ecu	1 313 70	-
Saffa risp.	3 705	+ 15	<b>Cambio banconote</b>		
Siojsgierro	14 100	- 200	Dollaro USA tg	1 185	-
<b>Commercio</b>			Dollaro USA tp	1 130	-
Rinascente	298	+ 3,25	Franc. svizzero	2 000	-
Silos Genova	3 950	- 400	Franc. francese	210 50	-
Standa	2 800	- 90	Franc. belga	2 495	-
Standa risp.	2 460	- 20	Marc. tedesco	528	-
<b>Comunicazioni</b>			Scellino austriaco	76	-
Alitalia pr.	1 510	+ 260	Scellino port.	11 75	-
Ausiliare	10 000	+ 100	Escudo portoghese	16 50	-
Aut. To Mi	7 700	+ 50	Dollaro australiano	1 250	-
Italcable	7 000	+ 400	Corona sved.	162	-
Nal	158 75	- 0 75	Corona danese	210	-
Nord Milano	1 500	+ 10	Corona svedese	162	-
Sip	860	- 29	Dinaro jug. tg	24 50	-
<b>Elettrotecniche</b>			Dinaro jug. tp	24 50	-
Magneti M. o.	706	+ 16	Dracma greca tg	16 50	-
Magneti M. r.	680	+ 6	Dracma greca tp	16 50	-
Tecnomat. It.	185	- 5	<b>Mercato non ufficiale delle monete d'oro</b>		
<b>Finanziarie</b>			Sterlina oro vc	141 000	+ 146 000
Agricoltura	12 350	+ 30	Sterlina oro nc	160 000	+ 170 000
Bancor. Irbis	322	- 7	Marengo It.	115 000	+ 125 000
B. Siele	41 205	+ 795	Marengo sv.	110 000	+ 125 000
Borghesio o. B.	6 800	-	Marengo svizz.	115 000	+ 125 000
Borghesio s. B.	4 310	-	20 doll. oro	680 000	+ 720 000
Breda	2 469	+ 49	20 doll. sv.	110 000	+ 125 000
Breda risp.	6 399	+ 124	Oro fino	15 490	+ 15 650
Centrale risp.	3 980	+ 190	Argento + lva	323 230	-
Finmare	430	-	Platino	15 700	-
Finisider	38	-			

## Continuazioni dalla prima

**ASSEMBLEA DC**

né privilegi da offrire. Insieme dobbiamo tradurre in concreto le aspirazioni di questa assemblea.

Attilio Furrini ha detto che «non è utile istituzionalizzare la figura dell'«esterno» che deve diventare, a tutti gli effetti, partecipante della vita del partito. Il tema centrale di questo dibattito, ha detto quindi Ruffini, deve essere quello di far emergere una proposta complessiva sulla quale possano confluire tutti coloro che condividono l'esigenza di un recupero di identità della Dc attraverso una approfondita riflessione sulla nostra ispirazione ideale e sul nostro retroscena culturale».

I discorsi di Bisaglia e di Ruffini hanno concluso la seconda giornata di dibattiti. Nel tardo pomeriggio si sono riunite le quattro commissioni che dovranno formulare le proposte per la modifica dello statuto, per i problemi dello Stato, per quelli economici, e per la politica internazionale. E' appena il caso di notare che la commissione più importante è quella che si occupa della riforma statutaria. E' costituita da dieci persone, tra cui i maggiori esponenti del partito. Come si sa dovrà stabilire la quota di rappresentanza degli «esterni» negli organi direttivi. Dovrebbe trattarsi del 10%. Ma il problema resta quello di distribuire questo 10% tra i vari movimenti.

Veniamo ora